

A s s o c i a z i o n e T r e m e m b è

Verbale assemblea ordinaria/straordinaria 23 maggio 2009

Il giorno 23 maggio alle ore 16.30 presso la sala polifunzionale di Cognola, si è svolta l'assemblea annuale dell'Associazione Tremembè. L'Assemblea, presieduta da Armando Stefani, aveva il seguente o.d.g.:

- Relazione attività svolte
- Esame e approvazione del bilancio 2008
- Rinnovo cariche sociali
- Varie

Erano presenti:

- 1 Alberto Chiogna
- 2 Cosetta Schiaroli
- 3 Anna Caola
- 4 Armando Stefani
- 5 Chiara Ghetta
- 6 Chiara Santamaria
- 7 Cristina Bolech
- 8 Elena Silvestri
- 9 Fernando Chemini
- 10 Flavia Ioris
- 11 Fulvio Micheli
- 12 Gabriella Campregher
- 13 Gigia Sartori
- 14 Giorgio Boneccher
- 15 Giovanna Endrizzi
- 16 Heidrun Demo
- 17 Ilaria Bertodli
- 18 Irma Bridi
- 19 Ivo Maccani
- 20 Laura Adami
- 21 Laura Bampi
- 22 Maria Celva
- 23 Mauro Ceschini
- 24 Monica de Oliveira
- 25 Nino di Gennaro
- 26 Orietta Bolech
- 27 Orietta Ceschini
- 28 Renzo Tasin
- 29 Sonia Ferrazza

Il presidente introduce i lavori portando gli auguri di buon lavoro da parte dell'assessore Lia Beltrami e leggendo i saluti giunti da Marcella Morandini e Michele Nardelli (vedi allegato). I lavori sono poi proseguiti come previsto dall'ordine del giorno.

RELAZIONI ATTIVITA' SVOLTE

✓ **Corso Mondialità**

Chiara Santamaria presenta la settima edizione del progetto Mondialità, denominato “ Prossimità, la cooperazione internazionale nell'interdipendenza e il ruolo del turismo responsabile”, composto quest'anno da tre sotto-moduli, tra loro coerenti:

Etica; si analizzerà il tema della coerenza tra pensiero e prassi, tra consapevolezza teorica e responsabilità individuale, si cercherà di stimolare l'incontro con l'altro attraverso l'ascolto, il confronto, la riflessione, la narrazione e la messa in comune di buone pratiche. Riguardo a questo modulo sono stati interpellati alcuni relatori come ad esempio Don M. Farina (si attende una sua risposta) e Donata Borgonovo Re (che ha confermato la sua presenza).

Questo modulo terminerà con una giornata o un fine settimana presso una comunità che abbia caratteristiche coerenti con i principi teorici. Il tema sarà l'incontro e la condivisione con l'altro, stranieri ma anche persone in difficoltà sociali e familiari, si è ipotizzato La Comunità Murialdo e il Centro di salute mentale “Casa del sole” di Trento.

Cooperazione internazionale; uno degli obiettivi del corso è quello di avvicinare e fare intuire ai corsisti la profondità di alcune tematiche; si ritiene indispensabile riflettere su ciò che è oggi e ciò che invece dovrebbe essere la cooperazione internazionale. A tale scopo si è pensato di consultare Corrado Gentilini, Giuseppe Folloni, Mauro Cereghini, Antonella Agostini.

Turismo responsabile; l'intento è quello di indurre le persone ad una maggiore attenzione e rispetto delle diversità culturali, questo può avvenire anche attraverso un viaggio etico e consapevole che va incontro alla gente e alla natura con disponibilità e consapevolezza. E' stato chiesto l'intervento di Marinella Seidita che si occupa del progetto “Rete del Turismo responsabile nello stato del Cearà” e di Maurizio Davolio, presidente AITR.

Nell'ambito di questo modulo si realizzerà un incontro pubblico dal titolo “Quale turismo nelle Alpi” aperto alla cittadinanza. Verranno sentiti Mariangela Franch e Claudio Bassetti della SAT.

Il percorso formativo verrà preceduto a fine agosto da un percorso letterario dal titolo “Le vie degli Altri”. L'iniziativa prevede quattro serate letterarie (27 agosto, 3, 10 e 17 settembre 2009) che avranno luogo presso il Barycentro (Piazza Venezia, 38 a Trento).

Il percorso indicato verrà condiviso con l'Associazione Progetto Prijedor che da anni promuove progetti di autosviluppo nei Balcani.

Al termine è prevista la possibilità di partecipare ai viaggi programmati in Bosnia o in Brasile, nei luoghi dove le due associazioni accompagnano da diversi anni progetti di sviluppo locale.

Nell'ambito del percorso è previsto un corso base di lingua straniera di 15 ore, la proposta sarà diversificata per l'area balcanica e per quella brasiliana.

La presentazione del progetto avverrà il 29 settembre alle 18.30 nella Sala CircoScrizionale di Cognola, il corso che inizierà a ottobre e terminerà entro la metà di dicembre, si terrà nella giornata di sabato presso Villa S. Ignazio. Ai corsisti verrà richiesta una quota di iscrizione di Euro 90,00.

✓ **Centro di Formazione Internazionale**

Armando Stefani informa l'assemblea che da circa un anno sta partecipando, in qualità di rappresentante delle associazioni trentine di solidarietà internazionale, al “gruppo progettazione” del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale. Il Trentino ha scommesso e investito molto su questo Centro di formazione. Per l'associazione rappresenta una importante opportunità per rimanere vicino ai luoghi dove si sperimentano pensieri e modi nuovi di intendere la cooperazione internazionale, vedasi ad esempio il seminario nazionale “Cooperazione verde” dedicato al delicato connubio tra cooperazione internazionale e ambiente. Dal seminario è emerso, in sintesi, che l'ecosistema è indicato tra le priorità sui documenti di ogni tipo e ad ogni livello politico ma che la realtà è diversa, tragicamente diversa. Sottolinea che le associazioni presenti si sono impegnate a:

1. non progettare nei paesi impoveriti senza dedicare la giusta attenzione all'impatto che il progetto produce nei confronti dell'ambiente
2. immaginare forme di collaborazione con gruppi "specializzati" di lavoro quali Ingegneri Senza Frontiera

✓ **Azione di sostegno alla catena produttiva della cooperativa "Bodega O Nordeste Vivo e Solidario"**

Di seguito l'intervento di Gabriella Campregher. "L'Associazione Tremembè Onlus sta accompagnando nell'Area del Basso Rio Jaguaribe, Stato del Cearà, Brasile, la realizzazione del progetto di sostegno e appoggio alle comunità produttive associate alla "Bodega O Nordeste Vivo e Solidario", la bottega del commercio equo sud-sud. In questo piccolo spazio di commercializzazione si vendono prodotti del settore agricolo, agro-alimentare e artigianale dei piccoli produttori e artigiani che si sono riuniti in una cooperativa per dare forma ad una rete produttori-consumatori di economia popolare solidale. La cooperativa conta con 53 gruppi produttivi, che coinvolgono 295 famiglie di 36 comunità sparse su 11 municipi.

Il progetto ha l'obiettivo di incentivare, migliorare, rilanciare e sistematizzare la produzione e la vendita dei prodotti delle comunità associate.

La promozione di un consumo critico e solidale ha il compito di mettere in moto l'intera rete incentivando l'economia locale.

Il progetto si è ben intersecato con altri progetti presentati dalla Bodega:

- un convegno della Caritas brasiliana con il Banco Nordest ha permesso la creazione di un fondo solidario per implementare prestiti di micro credito alle comunità produttive associate alla Bodega e quattro gruppi produttivi ne hanno potuto già beneficiare

- un progetto approvato dalla Ambasciata Svizzera ha permesso la riforma e l'allargamento della Bodega.

Dall'agosto 2008 ad oggi molte attività sono state svolte a sostegno dei gruppi produttivi e della commercializzazione.

La rottura del furgone "fiat strada", causata da un incidente, ha arrecato gravi perdite alla Bodega e ai produttori per le difficoltà create nel trasporto dei prodotti dalle lontane comunità produttive e per aver di fatto fermato lo svolgimento della interessante iniziativa della "Bodega itinerante nelle comunità", esperienza che ha permesso veramente di mettere in contatto tra loro produttori e consumatori appartenenti alla stessa rete, ha facilitato il consumo dei prodotti fra i soci.

L'accompagnamento dei tecnici della Comtacte ha permesso di aumentare l'offerta di prodotti alla fiera settimanale di Aracati: ora non mancano "galinha caipira", uova, formaggio, frutta e verdura, farina e marmellate. Sono poi iniziate le fiere alla vicina località di Canoa Quebrada. Nel 2008 sono state realizzate più di dieci fiere in occasione di feste e a dicembre la "bodega" ha partecipato a Canoa Quebrada ad una iniziativa della Rede Globo che ha prodotto filmati per divulgare i prodotti tipici locali e l'artigianato locale. E' sempre intensa la partecipazione a tutte le fiere di economia popolare solidale non solo nello Stato del Cearà ma nell'intero Paese (Rio Grande do Sul, Belo Horizonte, ecc).

Due componenti del consiglio di amministrazione della Bodega partecipano allo spazio di discussione per lo sviluppo della "Rede delle Bodegas". Tre sono le botteghe messe in rete nello Stato del Cearà: Bodega do Povo di Tianguà, La Bodegama di Fortaleza e la Bodega O Nordest vivo e solidario di Aracati.

Un rappresentante della Bodega partecipa attivamente alle riunioni della Rede Cearense e della coordinazione del Forum Nazionale di Economia Solidale.

Fatinha ha comunicato che il fatturato della Bodega, confrontando marzo 2008 e marzo 2009, ha registrato un aumento del 100%.

Di pari passo proseguono i momenti formativi, gli incontri con le comunità produttive allo scopo di raccogliere e sistematizzare le difficoltà, i bisogni, fare un bilancio dei prodotti che hanno mercato e di quelli di più difficile commercializzazione. Momenti di socializzazione delle sfide che bisogna

affrontare sia sul lato della qualità e quantità produttiva che sulle vie da percorrere per togliere i gruppi dall'isolamento e promuovere l'incontro fra domanda e offerta. Con dinamiche specifiche e metodi partecipativi si tenterà di rafforzare i gruppi produttivi, ancora fragili e freddi verso il tema della produzione, e di accrescere la loro autostima.

Sono stati programmati in tempi brevi tre corsi: con il SENAC corso di taglio, cucito e artigianato tessile, con il CEFETE un programma sui temi della commercializzazione, corso di igiene per rispondere alle norme igienico-sanitarie locali.

Commento di Maria, rappresentante storica della comunità di Nova Esperança e socia fondatrice della cooperativa: La bottega è molto importante per tutti noi poiché il nostro prodotto (marmellate) è riuscito ad essere conosciuto e richiesto dal consumatore. In questi 5 anni che stiamo producendo, pur nelle nostre difficoltà, non abbiamo mai smesso di produrre. “

✓ **Rete TUCUM Brasile**

Di seguito il documento sintetico che Monica Bonadiman ha inviato in occasione della assemblea generale per aggiornare l'associazione:

Di seguito le macroaree di azione per il progetto 2007-2009.

AREA FORMAZIONE

1. seminari di sensibilizzazioni assieme a tutte le comunità sui temi del turismo comunitario (discussioni, dibattiti, modelli che si vogliono implementare e modelli che non si vogliono seguire)
2. Corso di igiene, conservazione degli alimenti, preparazione e presentazione delle pietanze, preparazione del tavolo ecc.
3. Corso di base in gestione di piccole strutture turistiche
4. Corso di guida locale per giovani della comunità
5. Corsi di base di italiano ed inglese per le comunità
6. Sono stati individuati alcuni studenti che si mettono a disposizione per accompagnare gruppi di turisti, e hanno visitato le comunità del litorale est. (la visita al litorale ovest é prevista per quest'anno)

AREA STRUTTURE

7. Costruito un nuovo chalet all'assentamento Coquirinho
8. Ristrutturate 5 stanze, cucina e refettorio preso l'alloggiamento Sem Terra a Fortaleza
9. Costruita una pousada comunitaria nella comunità di Batoque

AREA MARKETING

10. Costruzione dei due siti www.tucum.org e www.turismoresponsabile.it
11. Costituzione di un gruppo di lavoro in Italia per comunicazione (Annalisa) e per commercializzazione (Marinella)
12. Partecipazione a fiere in Italia (Bit e Fá la cosa Giusta)
13. Partecipazione alla Bit di Berlino (per ritirare il premio TODO!)
14. Partecipazione al seminario sul Turismo sociale a São Paulo (SESC)
15. Innumerevoli interventi nel Ceará presso Ong, Sindacati ed Università per far conoscere la proposta
16. A maggio 2008 presentazione ufficiale della Rete Tucum all'interno del SITS (seminario internazionale di turismo responsabile)
17. Contatti con Adv

Per quanto riguarda il progetto approvato per il 2009-2010, verranno riprese le azioni del progetto recentemente concluso e verranno continuate e rafforzate. In questi 2 anni l'obiettivo é di migliorare il servizio turistico delle comunità, incrementare la promozione (e quindi il flusso turistico). Altra grande sfida é rendere le comunità e gli operatori locali indipendenti (senza operatore italiano); da qui la presenza di padre Lopes come operatore del progetto.

Di seguito le macroaree di azione per il progetto 2009-2010.

AREA FORMAZIONE

Continuazione del percorso formativo iniziato con il precedente progetto e rafforzamento della pratica. Sono previsti stage per i gestori delle strutture turistiche delle comunità e per le guide.

AREA COSTRUZIONE

Verrà costruito un grande centro conferenze presso l'alloggiamento Sem Terra di Fortaleza, e la struttura verrà ristrutturata quasi totalmente. Questo progetto è finanziato per la maggior parte dal Caaf Cgil Triveneto.

AREA MARKETING

Partecipazione a fiere sia Italiane che internazionali, produzione di depliant e cataloghi, aumentare i rapporti con Agenzie di viaggi. Produzione di un video promozionale della rete e di un kit di identità visuale della Rete.

Costruzione di piccoli musei comunitari per illustrare la storia delle comunità.

Nel 2010 verrà anche comprato un furgone (comby) per il trasporto dei turisti nelle comunità della rete.

✓ **Rete TUCUM Italia**

Di seguito il documento sintetico che Marinella Seidita, impossibilitata a partecipare, ha inviato in occasione della assemblea generale per informare sullo stato dell'arte:

Informazioni: il progetto di sostegno alla Rete, presentato nel 2009 dall'Associazione, ha ricevuto l'approvazione ed il finanziamento della provincia il mese scorso.

Vanessa Lima, Coordinatrice dell'istituto brasiliano Terramar, e Monica Bonadiman per l'Associazione Tremembè hanno ricevuto a Berlino per la Rete Tucum il premio dell'International Contest for Socially Responsible Tourism TO DO! assegnato tra i progetti che da ogni angolo del mondo si erano candidati per l'anno 2008.

Per sostenere la Rete, ci si è dati **l'obiettivo di aumentare le possibilità di intercettare persone interessate a vivere esperienze di turismo responsabile**. Tra le azioni:

- Monica per accompagnare le comunità
- Gabriella per gli aspetti finanziari
- Marinella-Annalisa-Armando-Andrea per la comunicazione e il sito web (www.turismoresponsabile.it) (2.000 visite ad oggi da febbraio e da subito nella prima pagina di google alla voce turismoresponsabile)
- Marinella in particolare diffonde inoltre informazioni sulla Rete per i turisti fai da te e - per coloro che richiedono assistenza - si occupa dalla ricerca del volo più economico fino alla organizzazione del viaggio vero e proprio, con la chiusura dell'acquisto effettuato tramite l'agenzia Etli. Ha inoltre stipulato accordi commerciali molto vantaggiosi con alcuni tour operator.

Ognuno ha attivato i canali conosciuti per divulgare le proposte di viaggio, che sono state presentate anche alla Fiera Fa' la Cosa Giusta edizione di novembre a Trento e a marzo a Milano, con buonissimi riscontri. Annalisa ha diffuso informazioni sull'web.

Valutazioni: la nostra attività su questo progetto è di nuova concezione, coniuga gli intenti no profit di sostegno dell'economia locale con una veste commerciale che solitamente solo le imprese profit riescono a offrire: visibilità, accessibilità, completezza. E' naturale una perplessità iniziale, valuteremo i benefici o gli svantaggi che verranno.

Risposta del mercato: in media vanno a buon fine 1 contatto su 5. Un po' sotto la media, ma siamo nel periodo iniziale. Non riscuotono successo finora i viaggi di gruppo. Maggiori richieste da coppie o amici, oppure da gruppi già costituiti.

Azioni previste: consolidamento collaborazione con organizzazione turistiche già partner di tremembè, diffusione di informazioni sulla stampa, altre fiere.

Volantini dei nostri viaggi verranno distribuiti allo stand della piazzetta dell'altra economia (piazza Fiera) durante il Festival dell'economia.

Viaggi di gruppo: 19 giugno, 2 luglio, 20 agosto "Tour natura e cultura della Rete Tucum": 2 settimane itineranti

✓ **Centro di Formazione Sem Terra Fortaleza**

Di seguito il documento sintetico che Maria Pancrazi ha inviato in occasione della assemblea generale, a nome del Caaf Cgil Nordest.

“Il Caaf Cgil Nordest, nell’ambito delle proprie iniziative di solidarietà internazionale, ha deciso di finanziare un progetto, presentato dall’Associazione Tremembè, per un importo complessivo di 200.000 euro in due anni.

Il destinatario è il MST (Movimento dei Lavoratori Sem Terra) dello Stato del Cearà. Il progetto prevede un intervento a Fortaleza, in un edificio di proprietà del MST adibito a centro di formazione (Centro di Formazione Frei Humberto). Verranno ampliati e messi in sicurezza i locali del piano terra e migliorata la parte ove i corsisti soggiorneranno. Il piano superiore sarà costruito ex novo e troveranno sistemazione 4 – 5 stanze per ospitare delle delegazioni ed una sala riunioni che possa contenere 180/200 persone, servizi igienici ecc. E’ previsto anche l’acquisto di un camioncino per il trasporto dei corsisti.

Il progetto è stato valutato molto positivamente negli incontri che una delegazione del Caaf Cgil Nordest (opportunosamente assistita dalle referenti dell’Associazione Tremembè in loco) ha avuto in Brasile e che ha visto coinvolti non solo la dirigenza del MST, con la presenza di Joao Pedro Stedile, ma anche la Presidenza del PT (Partido do Trabalhadores), l’intero gruppo dirigente della CUT del Cearà (Central Unica Trabalhadores), la municipalità di Fortaleza ed altre associazioni e movimenti presenti sul territorio.

Nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione tra Caaf Cgil Nordest e l’Associazione Tremembè con la quale si incarica quest’ultima della completa gestione operativa dell’intervento.

✓ **Progetto formazione con AITR**

Di seguito l’intervento di Chiara Ghetta. “In occasione dell’incontro avvenuto a Milano durante l’assemblea con soci AITR si è formalizzato un contatto con ICEI nella persona di Pina Sardella già in contatto con la TSM di Trento, con cui abbiamo formalizzato varie occasioni di collaborazione soprattutto sui tirocini. Finalità dei contatti era l’organizzazione di un percorso formativo da rivolgere anche ai docenti. La disponibilità si è quindi formalizzata in alcuni incontri e scambi epistolari con i soggetti indicati, cui ha partecipato anche Marinella Seidita. In conclusione il progetto avviato si concretizzerà in seminario di una giornata che avrà luogo l’11 giugno a Sardinia. In questo caso visto i tempi non sarà possibile coinvolgere i docenti. Gli accordi sono comunque di risentirci per partecipare all’organizzazione di un percorso formativo da rivolgere al mondo della scuola trentina sul tema del TR nel corso del prossimo anno scolastico”.

✓ **Progetto Abitare la Terra**

Di seguito l’intervento di Alessandro Graziadei. “Il progetto di informazione e sensibilizzazione ai temi della pace, della cooperazione, dei diritti umani e tanto altro ancora va avanti ormai dal 2001 con il Comune di Trento e dal ottobre 2007 con PAT, Comune di Trento e Forum della Pace e dei Diritti Umani. Ormai Abitare la Terra è un prodotto molto conosciuto che entra nelle case di 12.000 famiglie trentine tutte le settimane e informa puntualmente su tutto ciò che avviene nella settimana entrante. Il contratto è biennale e scade il 1° ottobre 2009. Si presume che possa essere rinnovato”.

✓ **Progetto Balcani**

Di seguito l’intervento di Chiara Ghetta. “Il progetto Balcani è proseguito nel corso del 2008 e il bilancio del lavoro compiuto può essere così schematicamente descritto:

- il turismo responsabile (nelle sue varie forme: ecoturismo, turismo ambientale, turismo sostenibile, cicloturismo, turismo enogastronomico, turismo formativo, ...) è sempre più considerato nell'immaginario e nelle pratiche promozionali del territorio;
- si vanno costruendo e rafforzando reti locali in progressiva seppur non sempre fluida connessione fra loro;
- si sono sintonizzate le proposte turistiche nell'ambito delle aree dove sono attivi programmi di cooperazione di comunità (agritur, antiche osterie, produttori locali, associazioni per la promozione di attività sportive come il rafting, il parapendio, associazioni ecologiste ed alpinistiche...) e si osserva come in queste aree l'esperienza si consolidi in forma più certa rispetto alle zone in cui non sono presenti referenti locali in stretta connessione . Si ricorda quindi la rete del turismo della Bosnia, della Put Vode e Kralievo, della Val Rugova;
- il sito www.viaggiareibalcani.net è un punto di riferimento per le attività italiane improntate alla diffusione del turismo responsabile e alla valorizzazione dei territori e dei loro prodotti;
- si sono attivate pratiche di scambio e di formazione sui principi e le pratiche del turismo responsabile soprattutto a Prijedor;
- si è attivato un servizio di promozione dei viaggi del turismo responsabile attivo soprattutto in Trentino ma che ha cercato di coinvolgere anche altre regioni;
- si sono attivate modalità di promozione del turismo responsabile nei Balcani, attraverso percorsi formativi, manifestazioni promozione dei sapori, dei suoni e più in generale delle culture della regione, partecipazione a fiere del turismo ed altri eventi culturali . Si ricordano in particolare le serate "Raccontare i Balcani" tenute a Trento nell'aprile 2008;
- nel corso del 2008 si sono avuti scambi importanti con CAI e SAT per la sentieristica nonché la realizzazione di uno scambio tra il parco del Kozara e l'esperienza di Arte Sella che ha dato il via alla realizzazione di un progetto Arte Natura.
- Interessanti anche i contatti con slow food per l'individuazione di prodotti locali tipici
- Si è cercato di consolidare la struttura dell'ufficio di Sarajevo,
- È proseguito il partenariato con UCODEP Toscana

Il progetto è proseguito tra alterne fortune soprattutto perché ha nel corso di questo anno perso alcune delle collaborazioni più consolidate . IL gruppo rimasto si è speso per la realizzazione di quanto previsto , ha inoltre inteso promuovere la nascita dell' "Associazione Viaggiare i Balcani " cui si invita chi fosse interessato ad avvicinarsi e offrire collaborazione poiché è davvero necessario trovare forze nuove".

✓ **Corsi di lingue**

Di seguito l'intervento di Maria Celva. "L'Associazione Tremembè, da aprile 2008 a maggio 2009, ha proposto quattro corsi di lingua straniera. Lingue parlate nei luoghi dove sostiene progetti di cooperazione e turismo responsabile (Cearà del Brasile e Balcani in collaborazione con l'associazione Prijedor). Nello specifico:

- 3 corsi di lingua portoghese per principianti : ad aprile 2008 di 15 ore, a maggio- giugno '08 di 15 ore. A gennaio- aprile 2009 di 18 ore
- 1 corso di portoghese avanzato a aprile- maggio 2009 di 18 ore
- 1 corso di lingua serbo croata per principianti. Ad aprile 2008 di 15 ore.

Tenuti da insegnanti di madre lingua:

Videira Jose Jeronimo: laureato in comunicazione sociale, abilitazione giornalismo.

Renata Lacerda: laureata in letteratura brasiliana, abilitazione giornalismo.

Sladana Marcovic: laureata in lingua e letteratura serba.

I corsi si sono svolti presso l'edificio della Scuola Elementare di Cognola, in orario serale (18.30-19.00 o 18.30 – 20.30) aperti ad un minimo di 7 persone ad un massimo di 16.

Vi hanno partecipato persone di età compresa fra i 20 e 70 anni, con motivazioni diverse:

- corsisti del corso mondialità e stili di vita 2008.
- per necessità di lavoro
- per studio
- per aver adottato bambini brasiliani
- per fare volontariato, provenienti da altre ass. come “cometa” e “apibimi”
- per turismo e interesse proprio

Le persone sono venute a conoscenza dello svolgersi dei corsi attraverso:

la frequenza al corso “Mondialità e Stili di vita”, il passaparola, gli inserti pubblicati sui quotidiani regionali e su vita Trentina, le mail di “Abitare la terra” e leggendo il sito dell'Associazione Tremembè.

I corsisti si ritengono soddisfatti dell'esperienza, molti hanno chiesto corsi con più ore, alcuni la possibilità di fare un corso semestrale, da ottobre ad aprile, una volta in settimana”.

✓ **Storie diverse/ diverse storie (Flavia Ioris)**

Di seguito l'intervento di Flavia Ioris. “Storie diverse, diverse storie” promosso dal Polo Sociale, dalla Circostrizione dell' Argentario” in collaborazione con l'Associazione Tremembè e altre Associazioni del territorio, nasce dal desiderio di creare una rete di legami fra nuovi cittadini e persone del posto, spaesati dai processi di globalizzazione in atto.

I filò in versione moderna sono stati immaginati per rispondere ai vuoti relazionali che modernità e globalizzazione portano con s'è, nel tentativo di ricostituire nei paesi e quartieri, un tessuto comunitario in grado di offrire un senso di appartenenza ai cittadini, in particolare ai giovani, visto che toccherà a loro governare i territori nel prossimo futuro.

Si è concretizzato in tre incontri, uno a Cognola, uno a Martignano, uno a Montevaccino, all'interno dei quali sono state narrate esperienze, emozioni, pezzi di storie di persone immigrate sia trentine che provenienti da altri Paesi. Le serate sono state rallegrate da musica, balli, proiezione di filmati o fotografie, abbellite con oggetti e indumenti tipici, accompagnate da gustosi rinfreschi. Tutti gli incontri sono stati molto coinvolgenti e partecipati. Il significato della proposta è stato pienamente colto dai presenti, sono scaturiti interessanti dialoghi, forti emozioni, in un clima di reciprocità, ascolto e curiosità. La verifica del progetto e l' eventuale prosecuzione in forme e modi tutti da scoprire è prevista per il 28 maggio”.

✓ **Progetto IntegrAzione**

Armando Stefani comunica che il progetto IntegrAzione è stato ultimato e dunque si può immaginare che in autunno, assieme al Forum per la Pace, possano esser presentati pubblicamente i risultati.

Armando si impegna a inoltrare a tutto il gruppo di lavoro (Michele Cozzio, Francesca Zeni, Chiara Ghetta) il prodotto integrale e chiedere al Cinformi se ritiene di valorizzare il prodotto finito

✓ **Progetto A**

Di seguito l'intervento di Laura Adami. “In questo ultimo anno il “Progetto A” ha dovuto affrontare parecchie difficoltà:

- Auri ha lasciato la Palmeira e il progetto,
- le due scuole pubbliche, che avevano messo a disposizione le aule, non hanno più concesso questi spazi,

- i bambini, soprattutto del turno della mattina, sono molto pochi.

Ma il “Progetto A”, grazie soprattutto alla volontà e all’impegno delle sue educatrici (Idenia ed Eliana) e delle donne dell’Ass Mulheres, è riuscito ad andare avanti.

Le donne della comunità se ne sono prese realmente carico, sono state inserite nuove figure (Lucia che si occupa della gestione generale e della contabilità, due nuove educatrici per il turno del pomeriggio), individuati nuovi spazi (una cappellina per il turno della mattina e la palhosa per quello del pomeriggio) ed organizzate iniziative dirette in particolare alle mamme dei bambini del PA (es. corsi di cucito).

Il “Progetto A” è un piccolo progetto ma pensiamo che, soprattutto in questo momento in cui la comunità ha dimostrato responsabilità e volontà di superare le difficoltà, è importante continuare ad appoggiarlo.

Per quanto riguarda il finanziamento del PA, abbiamo fondi ancora fino a dicembre 2009, grazie alle donazioni dei comuni di Besenello, Dueville (VI), dei mercatini delle scuole elementari di Besenello e Tezze e al sostegno interno della associazione Tremembè.

Siamo inoltre in attesa della risposta, da parte della Regione, alla nostra domanda di finanziamento per le attività del doposcuola e di alcuni corsi di formazione proposti dall’Ass Mulheres e rivolti alle donne della comunità.

✓ **Progetto giovani**

Armando Stefani informa in merito alla nuova iniziativa, organizzata nel bellissimo parco di Martignano e rivolta ai giovani (una delle sfide importanti nei prossimi decenni). E’ un percorso che vede coinvolti quasi un centinaio di ragazzi nel gioco della capoeira; un modo di stare assieme importato dal Brasile che coniuga individualità e senso di gruppo, energia e rigore. L’idea è di offrire ai giovani una opportunità per stare assieme in modo sano dentro un fare collettivo e condiviso, per dimostrare che i giovani, quando sono messi nella giusta condizione ed accompagnati correttamente sanno esprimere una grande umanità, energia e voglia di vivere.

Terminate le relazioni più significative il presidente ricorda che esistono numerose e variegata altre attività portate avanti dal gruppo di lavoro; ricorda ad esempio l’importanza:

- ✓ della serata pubblica dedicata a “Quale turismo per le Alpi?”,
- ✓ del Progetto Pousada che da sempre calamita energie e preoccupazioni
- ✓ di tutti i progetti implementati nel passato, attualmente funzionanti, che richiedono attenzione tutti gli anni
- ✓ dell’attività l’amministrativa, con centinaia di scritture da effettuare, sempre con grande attenzione, poichè la correttezza e la trasparenza sono parte essenziale della qualità dei progetti (un grazie speciale al lavoro mai sufficientemente valorizzato di Ivo)
- ✓ della comunicazione specifica sui media per far decollare i vari progetti (mondialità, capoeira, storie diverse, corsi di lingua); ogni volta occorre progettare il testo, la grafica, definire tempi certi per la stampa di depliant, articoli su giornali, ecc.
- ✓ della comunicazione sistematica, durante tutto l’anno, per sostenere il progetto TUCUM perché senza una efficace opera di marketing non si sostiene nessun progetto
- ✓ dell’aggiornamento dei due siti; l’ultimo dei quali è stato costruito con grande professionalità da Andrea che ha dedicato un intero mese, prima di assumere lavoro a Bologna
- ✓ della necessità di rispondere quotidianamente alle mail (circa un’ora al giorno) in arrivo tutti i giorni dell’anno, indispensabili per tenere sott’occhio e coordinare le attività.

Tutto ciò per fare emergere, in parte, la mole di lavoro che sta dietro questa nostra piccola ma articolata associazione

Il presidente conclude invitando i presenti ad un doveroso e caloroso applauso a tutto il gruppo di lavoro che ha saputo costruire questa costellazione di attività.

APPROVAZIONE BILANCIO

Dopo aver distribuito a tutti una copia del bilancio 2008 il presidente analizza le voci mettendo in luce il grande lavoro di Ivo Macani, la cui qualità è suffragata dalla relazione dei due revisori dei conti Carlo Fronza e Giancarlo Frizzera (ambedue visibili sul sito dell'associazione).

Di seguito l'intervento di Armando Stefani. "Sul fronte delle entrate i numeri del 2008 sono in linea con l'anno precedente; **quote sociali**: in leggera crescita rispetto ai valori precedenti; il numero di soci si mantiene sui valori precedenti, attorno ai duecento; **i contributi pubblici**: si aggirano attorno al 61%. Va però tenuto conto che sul 2008 gravitano entrate relative al saldo di un progetto del 2004 di ben 28.000 euro. Ciò premesso il 39 % delle entrate sono dovute ad attività sviluppate dall'associazione; ciò significa che rimaniamo una associazione viva e radicata sul territorio. Sul versante delle uscite balza agli occhi che il 75% è stato investito **in Brasile** per un valore di quasi 91.000,00 euro, a testimonianza che quest'area geografica rimane il fronte di maggiore investimento, sia umano che finanziario. Sempre sul versante delle uscite si fa rilevare che i costi di gestione, come da tradizione, sono contenuti su cifre davvero minime (meno del 1% dell'intero bilancio). In sintesi il bilancio è la sintesi di circa 500 operazioni contabili che Ivo Maccani ha eseguito con sistematicità e professionalità durante tutto l'anno; a lui i nostri ringraziamenti più sinceri."

RINNOVO CARICHE SOCIALI

Il presidente ricorda che quest'anno l'elezione del consiglio non sarà un semplice atto burocratico dove si andrà a rinnovare lo "zoccolo duro" dell'associazione con l'aggiunta di qualche consigliere. Di seguito il suo intervento: "Come probabilmente sapete ho deciso di lasciare il timone dell'associazione e noi tutti siamo consapevoli di quanto il presidente sia, nelle piccole associazioni, la persona che determina la bontà e la qualità di una associazione.

Voi tutti conoscete quanto impegno e dedizione abbia riservato all'associazione. Credo di non essere lontano dal vero se affermo che i bisogni e le attività dell'associazione Tremembè hanno rappresentato la priorità assoluta nella mia agenda giornaliera; prima del lavoro, prima della famiglia (per ciò chiedo scusa) e di tante altre cose.

Anche se ho dovuto rinunciare a molte cose, in primis a moltissime domeniche, devo altresì ricordare che dentro l'associazione ho trovato, in questi 10 anni, il senso profondo del mio essere e del mio fare.

Ma è arrivato il tempo di pensare al nuovo! Se l'assemblea confermerà, sarà Chiara Ghetta a condurre nei prossimi anni l'associazione. La scelta è stata presa dal gruppo di lavoro, che negli ultimi 4 mesi si è incontrato praticamente tutte le settimane per rafforzare il senso di appartenenza e comprendere collettivamente la complessità dei progetti in essere.

Il nuovo incarico impegnerà a fondo Chiara Ghetta e probabilmente sarà chiamata a riorganizzare le priorità nella sua agenda.

Chiara ha tutti gli strumenti, culturali e gestionali, necessari a portare avanti questo importante e gravoso incarico; deve solo trovare il tempo necessario, perché questo ruolo assorbe davvero tantissime energie e tempo.

Ma non può farcela da sola, ha bisogno del nostro aiuto, di tante altre energie che la supportino, specialmente nei momenti gravosi.

Propongo quindi un fortissimo applauso sia per proclamarla presidente dell'Associazione sia per dirle che noi tutti ci saremo, con tutta la nostra passione”.

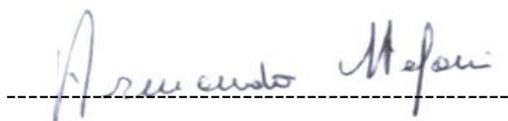
L'assemblea vota all'unanimità, per acclamazione, Chiara Ghetta, quale presidente dell'associazione; di seguito l'assemblea vota all'unanimità i seguenti consiglieri:

- 1 Armando Stefani
- 2 Chiara Ghetta
- 3 Elena Silvestri
- 4 Flavia Ioris
- 5 Gabriella Campregher
- 6 Giovanna Endrizzi
- 7 Ilaria Bertoldi
- 8 Irma Bridi
- 9 Ivo Maccani
- 10 Maria Celva
- 11 Sonia Ferrazza

L'assemblea conferma due revisori dei conti: Carlo Fronza, Giancarlo Frizzera. Roberto Zanetti viene invece sostituito da Alberto Chiogna poiché, a suo dire, non è più nelle condizioni di occuparsi adeguatamente del compito assegnatogli.

Il presidente

Il segretario



Armando stefani



Chiara Ghetta

Allegato 1

Alle amiche e agli amici di Tremembè

Oggi sarei stato volentieri con voi, per almeno due buone ragioni. Invece sono in Liguria per la presentazione di "Darsi il tempo". E' la trentesima presentazione che facciamo di questo libro a cui ho lavorato con Mauro Cereghini ma che - a guardar bene - abbiamo scritto insieme nel corso degli anni, nel confronto fra esperienze diverse, nell'interrogarci sul senso e sull'efficacia di quel che stavamo facendo, nell'incrociare gli sguardi sulle cose del mondo per guardare con più lucidità al nostro modo di vivere qui, in questa terra connessa per storia, collocazione geografica e sensibilità ad un tempo comunque sempre più

interdipendente. Per dire che quelle parole su carta sono un po' anche vostre e di questo avrei voluto ringraziarvi di persona stando lì con voi.

Vi è poi una seconda ragione. Ed è che da pochi giorni sono stato eletto presidente del Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani. Come sapete è stata una elezione controversa, che ha registrato un diverso sentire nelle corde delle associazioni. Ne è seguito un dibattito importante, vero. Ed è la prima volta che, nell'elezione del presidente del Forum, si sviluppa un confronto così intenso attorno a modi diversi di pensare l'impegno per la pace.

Quel che ho cercato di proporre è il bisogno di uscire dalla ritualità, dalla banalizzazione, con la quale talvolta si affrontano questi temi. L'impegno per la pace non è qualcosa che riguarda luoghi lontani segnati dalla guerra, o almeno non solo. Ha invece a che vedere con la necessità di far emergere – nella solidarietà globale – gli stimoli di crescita per la nostra stessa comunità, imparando ad avere buoni conflitti perché questi sono il sale dell'esistenza umana. A farli evolvere in forma nonviolenta, e ad indagare come i nostri comportamenti possono essere generatori di nuovi squilibri. La violenza con la quale abbiamo a che fare è strutturale, connessa con l'ingiustizia, con le politiche di esclusione, ma anche con la "banalità del male", ovvero con l'assunzione o meno di responsabilità verso ciò che accade intorno a noi ma anche dentro di noi. Parole impegnative, certo. Ma la ritualità uccide anche la pace.

In questo piccolo saluto, vorrei proprio augurarvi questo. Oltre alle cose belle che avete fatto sin qui, cercate di non smettere mai di interrogarvi sul significato del vostro agire. Un augurio a tutto il vostro collettivo, che è anche un ringraziamento speciale ad Armando che passa il timone e un abbraccio di sostegno a chi lo raccoglierà.

Michele Nardelli, Presidente del Forum trentino per la Pace



Una foto ricordo dell'incontro